

**DINO ALBERTI INTERVIENE ANCHE CONTRO "AREA CIVICA"
E SCRIVE : ...**

"Un comunicato stampa [*vedi sopra gennaio 2003*] pubblicato su questo quotidiano (e non solo) inviato da un nuovo raggruppamento "politico" che da qualche tempo scalpita nel variegato e fibrillante ambiente monteclarese, "AREA CIVICA", invita, a sua conclusione ... l'Amministrazione Comunale del Sindaco Rosa ad organizzare un incontro pubblico per confrontarsi (?) con la popolazione. E perché? Se Lei mi consente, gentile direttore, nel nome di quella par condicio di cui più volte invece se ne fa uso distorto, vorrei esprimere alcune mie considerazioni di merito tanto sul contenuto quanto sulla sigla che ne è l'artefice. Una sigla che, a prima vista, aveva tratto in inganno alcuni cittadini i quali, cortesemente, si erano rivolti al sottoscritto per ottenere alcune delucidazioni. Quanto grande è stata la loro meraviglia nell'apprendere che non -si trattava di un nuovo concorrente nei confronti di un Istituto Bancario da non molto sulla piazza monteclarese - Area Banca - come erroneamente ma innocentemente da loro ritenuto, ma di ben altro. Infatti, ha visto la luce con un battage da mass media di cui Mediaset nei suoi confronti perde diverse lunghezze, un nuovo soggetto politico locale, ma che, all'esame del DNA o meglio ancora, delle moderne tecniche di clonazione, altro non è se non la fecondazione artificiale degli scheletri abbandonati negli armadi della DC locale che, grazie alle moderne tecniche raeliane sono tornati nuovamente a dar segni di vita. Dapprima, cambiando come gli invertebrati, la pelle, nel PPI, quindi nel PPM ed ora, più visti che mai, come i rampolli di Casa Savoia, "rientrano" sotto il nome, udite, udite, di Area Civica. Ergo, secondo una regola delle quattro operazioni, è noto, che pur invertendo l'ordine dei fattori il ... prodotto non cambia. Perché allora presentarsi "mascherati" e non come "capitani coraggiosi" con il proprio DNA di madre natura politica? Già in passato mi ero permesso di citare le avventure di Pinocchio allorché il Grillo Parlante cerca di mettere in guardia il celebre burattino che, invece, di lì a poco, diventerà preda del Gatto e della Volpe. Forse per cancellare, almeno sulla carta e nei confronti degli elettori, le tracce dei loro ... antenati? (politici, s'intende!) ai quali, non si deve dimenticare che ora chiedono un passaggio altri "romei" raccolti per strada lungo il percorso di questa Parigi-Dakar nostrana, stressati ed abbandonati da altre formazioni politiche. Anche per loro in lista d'attesa per una ipotetica rivincita? Da tempo, Area Civica, anche tramite i mass media, quali il settimanale locale di Montichiari, ventilato come foglio d'informazione, in sostanza organo ufficiale e tramite un continuo susseguirsi di affissioni nelle bacheche (e perché già due, visto che sono di proprietà comunale, per il PPI e per il PPM in attesa, magari, di una terza per Area Civica?) tallona, per non dire pressa, l'Amministrazione Comunale per cercare, come recita il Libro Sacro ... la pagliuzza nell'occhio altrui quando nel proprio c'è la trave. Nel caso del contenuto del comunicato in questione, si cerca di minimizzare quanto si sta facendo sul versante dell'intervento pubblico o si farà alla luce di quanto appena approvato nel bilancio annuale e triennale da parte delle due forze della CdL presenti in Consiglio Comunale; la Lega Nord e Forza Italia. Secondo gli estensori del comunicato nulla invece o poco sarebbe stato fatto e, nel caso specifico, per merito della passata Amministrazione. Un'Amministrazione, sia detto per inciso, che è durata ininterrottamente un cinquantennio. Forse, come recita un vecchio adagio ... un bel tacer non fu mai scritto. Ancora non si è inteso capire come proprio in merito ad interventi pubblici l'attuale Amministrazione eletta, nella maniera più democratica e cristallina possibile, non possa o non debba avere la facoltà ed il diritto di interrompere, modificare o quant'altro, a seconda degli intendimenti alternativi di ... visione politica. Inoltre, disponendo di consiglieri comunali, quattro sono del PPI-PPM, dovrebbe essere compito degli stessi intervenire in occasione dei vari dibattiti

ed ancor più in quello relativo al bilancio e porre sul tappeto le loro osservazioni. Questo è il vero metodo democratico e non già che, lor signori, sotto l'ala di una nuova, in realtà sempre la medesima formazione politica, debbano invitare l'Amministrazione Comunale a dibattiti che nulla hanno a che vedere sul libero metodo di gestione pubblica. Montichiari come Roma? Recita uno scritto (provocatorio?) apparso in una bacheca di quei raggruppamenti che contrastano la Giunta del Sindaco Rosa. Sì, è vero, poiché qualsiasi cosa s'intenda proporre o fare appare chiaro come si cerchi in tutti i modi di intralciarne l'operato. Ritengo, gentile Direttore, che siano i cittadini a valutare con la loro scheda di voto, alla fine del mandato, il lavoro svolto. Ad essi, e solo ad essi, si dovrà rendere conto. Quante, quanto volte, sono state disattese le richieste di indizione di Consigli Comunali aperti formulate nel passato dall'opposizione e rimaste lettera morta! Se oltre al libro di Pinocchio si volesse ora far tesoro di un altro, naturalmente ben più grande, la Divina Commedia, pure essa ricchissima di insegnamenti morali e civili, eccone uno scampolo che ben si adatta al caso specifico, allorché ... lo mio maestro e mio autore, Virgilio, invita Dante a non porre ascolto ai dannati con i quali voleva dialogare invitandolo a ... non ti curar di loro ma guarda e passa. Signor Direttore, infine e chiedendo venia per lo spazio carpitole, come un intruso, mi domando - e penso sia legittimo - quali possano essere i "canali" cui Area Civica attinge come sarebbe pure opportuno rendere di pubblica ragione i "foraggiamenti" al settimanale di Montichiari se una mia precedente richiesta in tal senso, non ha visto manco la luce." DINO ALBERTI dal Gazzettino dell'1/2/2003

UNA RISPOSTA AD ALBERTI DALLA REDAZIONE DELL'ECO DELL'8
FEBBRAIO 2003

"Area civica": conti e tornaconti

Un nostro concittadino, il quale nel suo passato annovera una indiscutibile coerenza con se stesso, e cioè l'antipatia (per non dire odio) verso la Democrazia cristiana, in una delle sue frequenti esternazioni senza costrutto ha di recente ironizzato puerilmente sul termine "AREA CIVICA", fingendo retoricamente che qualcuno l'abbia a confondere con una nuova banca. Non si preoccupi l'ex bancario, forse ancora condizionato dall'abitudine professionale del fare conti: a Montichiari (e assicuriamo anche a Brescia e in provincia) molti ormai sanno cos'è l'Area civica di Montichiari, e a questo nuovo movimento di impegno civile, politico e culturale in molti già guardano per "conti" e "tornaconti" diversi, con speranza o preoccupazione secondo i casi. Il Nostro, dando libero sfogo ai suoi vecchi e nuovi rancori, scrive che l'Area civica "altro non è se non la fecondazione artificiale degli scheletri abbandonati negli armadi della D.C.". E noi non vorremo qui contraddirlo, lasciando ai diretti interessati la soddisfazione di replicare, se riterranno che ne valga la pena. Tuttavia una considerazione è d'obbligo. La vituperata Democrazia cristiana (cui sono riconosciuti principalmente i meriti e i demeriti per quello che Montichiari è diventata) nelle elezioni comunali del 1990 ottenne da sola il 54,72% dei voti, con 18 consiglieri su 30. Dove sono finiti quei democristiani? Non è che la maggior parte di essi, svelti svelti si sono travasati nella Lega, in Forza Italia, o in qualche altro raggruppamento politico, saltando tempestivamente sul carro o sul carroccio che è parso loro più conveniente? Noi non diremo che quelli sono il peggio o il meglio della vecchia D. C., né che con la loro fuga in avanti abbiano voluto rimuovere un passato personale o di gruppo che non dava più tornaconti e quindi gli stava stretto. Diciamo però "onore delle armi" a coloro che, rimanendo, qualche fedeltà e coerenza hanno pur dimostrato, per coerenza non hanno firmato pastrocchi e inciuci nel 1999, preferendo la chiarezza con gli elettori. E oggi hanno diritto, non meno di altri, di confluire in una forza politica nuova e trasversale (va sottolineato) nella quale si riconoscono non solo ex-dc, ma anche elettori di tutti gli altri partiti (anche questo va sottolineato), i

quali ritengono utile e opportuno costituirsi in un'aggregazione libera e aperta di cittadini preoccupati per come vanno oggi le cose a Montichiari, e vorrebbero perciò dare il loro contributo per migliorarle. Nell'Area civica vediamo perciò una forza veramente nuova, una nuova classe dirigente non improvvisata, con molti giovani culturalmente preparati e con un passato di impegno sociale e civile di tutto rispetto. Altro che scheletri! E se gli "anziani" daranno fiducia e appoggio a questa nuova generazione dimostreranno saggezza e lungimiranza.
Red